

# Piano di rilancio per i lavoratori stagionali

## FORLÌ

«Sono migliaia i lavoratori stagionali e gli operatori del turismo romagnolo che quest'estate sono mancati all'appello nei locali, hotel, bar, ristoranti dell'Appennino e stabilimenti balneari della riviera adriatica. A poche settimane dalla riapertura delle scuole, con molti ristoratori e albergatori ancora alla ricerca di personale, le stime parlano di un turismo alla caccia di addetti, di una penalizzazione dei ricavi e di una grave dispersione di professionalità». A raccogliere l'allarme delle associazioni di categoria è il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli, che lancia un appello alla Giunta Bonaccini: «Per garantire un futuro alle nostre imprese e mantenere standard elevati di qualità ricettiva, gli assessori Colla e Corsini devono pensare ad un piano di rilancio per l'industria turistica che sia sinonimo di sostenibilità e sviluppo e garanzie di occupazione. La fragilità del settore causata dalla pandemia, le proposte più rassicuranti provenienti dalla Spagna o dalla Grecia coniugate all'effetto innescato dal reddito di cittadinanza hanno indotto molti lavoratori a scegliere altri ambiti di impiego, più sicuri anche se meno remunerativi, o a decidere di godersi la ripartenza sfruttando i sussidi. Il risultato è stata una ricerca affannosa di addetti per bar e strutture ricettive e una dispersione di professionalità. È necessario definire fin da subito i contenuti di un piano per il lavoro nell'industria turistica che possa sostenere la ripartenza ed essere sostegno per la ricerca e la gestione di personale qualificato».